

A GIUDIZIO UNA FALSA "IMPIEGATA DEL COMUNE"

25/nov
2013

Inizierà il 2 dicembre il procedimento penale nei confronti di F. E., 39 anni, residente ad Alba e chiamata a rispondere di furto dal pubblico ministero Donatella Masia in relazione a fatti avvenuti nel maggio 2009. Quando la donna, spacciandosi per un'impiegata del Comune, riuscì a derubare un'anziana signora, allora 80enne, di quasi tutti i soldi custoditi presso la sua abitazione. Carpita la buona fede dell'anziana, la sedicente impiegata comunale chiese di poter verificare le banconote in possesso della donna: solo quelle da 50, 20 e 10 euro. Dopo un rapido esame delle banconote la donna confermò che tutto andava bene e si avviò verso l'uscita accompagnata dalla padrona di casa. Che, tornata in salotto, non trovò traccia della cartamoneta affidata alla perizia dell'impiegata. Ai carabinieri, giunti rapidamente in zona, non sfuggì l'atteggiamento sospetto di una donna che corrispondeva alla descrizione fatta dalla signora derubata. In particolare fu il particolare interesse nei confronti dei nomi scritti sui citofoni a determinare l'intervento della pattuglia. Che, perquisendo la borsetta della donna, vi trovò numerose banconote del taglio richiesto per il "controllo".

Riuscì a convincere un'anziana a farsi consegnare banconote per un "controllo"